

**DICHIARAZIONI DI INTENTI
PRESENTATE DAI CANDIDATI
PER LA CONSULTA DI S. MARIA IN STRADA**

**“Per una partecipazione ed un decentramento nelle frazioni che conti davvero!
*Impegno programmatico dei candidati dell’Ulivo di Anzola per le consulte territoriali”***

Presentata dai seguenti candidati:

BRUNI BIANCA
CASONI MARCO
ORATI SONIA
ESPOSITO ANTONIO
FANTUZZI GIANNI
FANTUZZI GIORGIO
GRANDI MAURO
GRANDI TIZIANO

Per una partecipazione ed un decentramento nelle frazioni che conti davvero!

Impegno programmatico dei candidati dell'Ulivo di Anzola per le Consulte Territoriali

Per i valori, le idee e l'impegno politico per attuarle **facciamo riferimento all'Ulivo** ed al progetto democratico e civile che Romano Prodi, i Democratici di Sinistra, la Margherita, i Repubblicani Europei e tanti cittadini hanno condiviso negli ultimi 11 anni. Proprio per questo siamo idealmente vicini all'esperienza di governo locale della coalizione "**Insieme per Anzola con Loris Ropa**".

Noi siamo sostenitori di uno **sviluppo equilibrato e socialmente sostenibile**; crediamo che debba essere rilanciato il percorso di istituzione della Città Metropolitana mediante una approfondita riflessione sui nuovi assetti territoriali necessari affinché questo livello di governo possa essere messo in condizione di essere operante. Noi vogliamo una pubblica amministrazione rispettosa dei diritti di cittadinanza, in particolare nei confronti delle fasce più deboli e meno tutelate, mantenendo e migliorando l'alto livello qualitativo dei servizi sociali e culturali. Vogliamo far avanzare una cultura delle regole e dei doveri, al servizio dei diritti delle persone e della comunità. Occorre **incentivare nei cittadini il senso di responsabilità ed il desiderio di partecipazione democratica, ridisegnando un nuovo ruolo del decentramento e rafforzando i servizi nelle frazioni**. Siamo guidati dai valori della nostra Costituzione repubblicana, dalla centralità della persona, dalla libertà e dalla solidarietà. In questo senso crediamo sia fondamentale una mirata attenzione per la famiglia. Noi siamo per il rispetto delle regole democratiche, con un atteggiamento positivo, rivolto al futuro, perché la nostra è una cultura di governo. Continueremo a lavorare per **una cultura di pace, per riaffermare il valore della memoria, per rafforzare la legalità**. Ci impegniamo per far sentire sempre più i cittadini anzolesi anche cittadini europei.

La partecipazione dei cittadini ed un funzionamento equilibrato delle istituzioni con una corretta divisione dei poteri e dei ruoli, è la risposta più forte che possiamo dare alla disaffezione alla politica che molti cittadini mostrano. In generale la formazione degli atti generali di indirizzo (Bilancio, PSC, ecc.), deve essere l'occasione per promuovere una larga e consapevole partecipazione alla formazione delle scelte e degli obiettivi di sviluppo. Esistono strumenti nuovi e percorsi per favorire la partecipazione democratica e noi ci impegniamo a sperimentarli ad Anzola.

Vogliamo rilanciare il ruolo delle Consulte Territoriali a partire proprio da questa scelta diretta dei loro componenti domenica 24 settembre 2006. Intendiamo impegnarci affinché venga rafforzato **il loro ruolo di partner e consulenti dell'Amministrazione Comunale e di rappresentanti dei cittadini del loro territorio nella formazione delle decisioni e nella formulazione di programmi e dei progetti**. Abbiamo finora lavorato ed approvato, come Ulivo di Anzola ed insieme alle altre forze politiche del centrosinistra presenti in Consiglio comunale, alcune importanti innovazioni istituzionali anche per la partecipazione ed il decentramento: nuovo Statuto comunale, nuovo Regolamento del Consiglio comunale, nuovo Regolamento delle Consulte Territoriali. Oltre alla scelta diretta da parte dei cittadini anzolesi, ora le Consulte hanno più opportunità di intervento e dovranno obbligatoriamente essere consultate dall'Amministrazione comunale su alcuni specifici temi. I Presidenti delle Consulte potranno partecipare ed intervenire durante i Consigli comunali.

La partecipazione è fondamentale per la gestione del territorio, al fine di individuare i percorsi e le risposte necessarie per una città vivibile ed ecologicamente sostenibile, dove i vari temi (insediamenti produttivi e residenziali, la qualità delle proposte culturali e del tempo libero) dovranno trovare soluzioni condivise. Questo è ancora più importante oggi con l'avvio dell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale, con il quale si definirà il nuovo assetto della città per il prossimo futuro, con una concreta pianificazione del territorio al fine di un suo riequilibrio.

Nella nostra realtà, quindi, bisogna rispondere alle nuove domande sociali inerenti la qualità, l'efficienza, la sostenibilità, l'identità, mediante un processo di cambiamento che sia linea guida della pianificazione.

Le Consulte Territoriali dovranno dare seguito a questo impegno, con la partecipazione ai forum e agli incontri con i tecnici e le associazioni. Il percorso sulla gestione del territorio dovrà vedere il contributo delle Consulte nella fase dell'elaborazione del Piano Operativo Comunale (sviluppo del PSC) e nei successivi Piani Attuativi. Abbiamo iniziato gli interventi per **qualificare maggiormente i centri civici delle frazioni con funzioni di aggregazione e di accesso ai servizi comunali** (decentramento di iniziative culturali, biblioteca, dei servizi di informazione).

Le procedure di predisposizione del bilancio potranno prevedere, in modo graduale e tale da consentire una partecipazione consapevole dei cittadini, alcune sperimentazioni capaci di rafforzare la leggibilità, la trasparenza, la democraticità e l'assunzione di responsabilità sulle scelte da effettuare per l'intera comunità; infatti il Comune non è solo colui che incassa e spende, ma soprattutto il gestore di processi che devono produrre una migliore qualità della vita sociale a partire dai cittadini più svantaggiati, un ambiente più sostenibile ed un'accresciuta partecipazione e trasparenza sulla destinazione dei soldi della collettività. Abbiamo iniziato un lavoro per **sperimentare il Bilancio Sociale e, in maniera sempre più consapevole, il Bilancio Partecipativo.** Vogliamo proseguire l'azione - basata sui principi di sussidiarietà e di efficacia - tesa a ricercare le forme di gestione più razionali ed efficienti, mantenendo un saldo controllo sulla qualità ed il rispetto degli obiettivi sociali, ricercando intese ed accordi con gli utenti, il volontariato, il mondo economico e delle imprese.

La buona esperienza dell'URP e la forte urbanizzazione delle frazioni ci indicano due obiettivi: rafforzare in modo graduale il ruolo ed i servizi dell'URP come sportello unico per il cittadino (anche per le imprese) e distaccare presenze periodiche dell'URP nelle frazioni, attuando un decentramento organizzativo e funzionale nell'ottica di dare continuità al processo avviato di innovazione organizzativa della "macchina comunale". Stiamo lavorando per rafforzare le politiche che favoriscono **una serena integrazione dei cittadini italiani e stranieri:** corsi di lingua, mediazione culturale, favorire le relazioni e gli scambi interculturali, puntare sull'educazione civica che porti ad una maggiore conoscenza dei diritti del cittadino ma anche dei suoi doveri e dunque ad una più forte responsabilizzazione ed autonomia dei cittadini immigrati e dei giovani. Le politiche d'inclusione e d'accoglienza dovranno fondarsi sul riconoscimento della persona come portatrice di pari diritti e doveri e di opportunità di accesso ai servizi. Intendiamo sostenere le attività commerciali anche nelle frazioni e qui abbiamo promosso, assieme ai commercianti ed al volontariato, iniziative di vita sociale (es. festa di luglio a Lavino, iniziative al nuovo Centro Amarcord, incontri e feste a San Giacomo del Martignone per il progetto di urbanistica partecipata riguardante il nuovo parco).

La sicurezza e la serenità dei cittadini e delle cittadine sono un "bene pubblico", cui il governo locale deve dedicare tempo ed energie: poter lavorare, studiare, passeggiare, divertirsi senza angosce o paure è un diritto di tutti, e anche la comunità Anzolese sente la necessità di vivere in modo più sicuro. E' indispensabile intervenire per qualificare le periferie del nostro Comune creando occasioni di vita e di aggregazione, perché la paura trova terreno fertile nella solitudine e soltanto insieme possiamo contribuire efficacemente a garantire la sicurezza desiderata dai cittadini.

Dichiarazione di intenti del candidato BARBATO JAMES

Vi invito a pensare a cosa e' stato fatto per il capoluogo Anzola, per Lavino di Mezzo e anche per la frazione di San Giacomo nel corso degli ultimi 10 anni...eccovi solo alcuni esempi:

- Piazza nuova
- Strade nuove e rifatte
- Nuove rotonde
- Nuova tangenziale
- Nuove piste ciclabili illuminate
- Illuminazione pubblica risistemata
- Nuovi parchi attrezzati
- Ponti rifatti o allargati
- Nuova edilizia pubblica e privata
- Servizi per il cittadino
- Biblioteca pubblica e centro culturale (con attività!)
- Sagre, feste, fiere
- Ecc...ecc...

Ora provate a pensare a che cosa e' stato fatto nella nostra frazione nel corso degli ultimi 10 anni:

- Ristrutturazione del Centro Culturale Amarcord...praticamente inattivo...
- Splendida (?) ciclabile di collegamento con la Badia non illuminata...

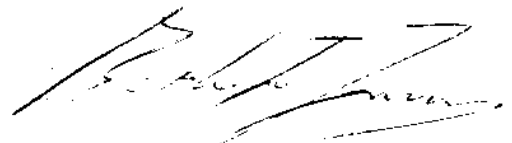
Che ne dite? E' ora di cambiare o no? Io francamente sono stanco di essere considerato sempre cittadino di serie B...

Ecco alcuni problemi che vorrei portare all'attenzione della Giunta Comunale:

- 1) **Reale e duratura integrazione tra le località di Ponte Samoggia, Calcara, Cavazzona, Castelletto** a livello di viabilità stradale, ciclopedonale, sicurezza, lotta al degrado e servizi condivisi...**basta al sistematico rimbalzo di responsabilità tra Comuni!**
- 2) **Ripartizione proporzionale delle risorse e degli investimenti** previsti a Bilancio Comunale tra le quattro consulte comunali; vorrei sapere prima quanto e' destinato alla nostra Frazione!
- 3) Collegamenti con il capoluogo assolutamente da migliorare con unificazione fermate bus, Piste ciclabili e sentieri pedonali illuminati...**a quando la ciclabile tra Ponte Samoggia e Anzola !?!?**
- 4) Studio di **alternative al tratto di Via Emilia che incrocia Via Calcara** sempre **traffichatissimo e soprattutto pericoloso** (nuova tangenziale o rotonda o allargamento ponte, o altra soluzione da valutare)
- 5) **Lotta alla prostituzione e alla microcriminalità** molto diffusa nella nostra frazione
- 6) Maggiore integrazione con il comune di Crespellano con eventuale valutazione dei vantaggi benefici dell'appartenenza o meno alla **Comunità Montana della Valle del Samoggia**
- 7) **Riqualficazione** zona stazione ferroviaria
- 8) Incremento **illuminazione** pubblica
- 9) Urbanizzazione **razionalizzata** con previsione di **esercizi commerciali** (non sempre e solo civile o industriale!)
- 10) Vostre proposte

18319
- 2 SET. 2006

Barbato James



DICHIARAZIONE DI INTENTI PRESENTATA DA NADIA LAGAZZI

Comune di ANZOLA DELL'EMILIA
Ufficio AMMINISTRAZIONE
Numero: 18854 - 9 SET. 2006
Cognome e Nome: _____
Via: _____
C.A.P.: _____
Città: _____
Prov.: _____

**Sig. Sindaco Comune
Anzola dell'Emilia**

Ritenendo che la consulta sia uno strumento democratico che l'Amministrazione Comunale dà a noi cittadini per favorire la partecipazione reale alla vita sociale e politica del paese, io mi candido per cercare di portare avanti le problematiche del nostro territorio.

Gli obiettivi principali che dovrebbero essere affrontati nell'ambito dei lavori della Consulta sono:

- La valorizzazione e la partecipazione delle donne nelle istituzioni e nella vita del paese.
- La valorizzazione di tutte le forme associative e di volontariato e in particolar modo quelle che sono al di fuori della consulta e che possono formarsi in itinere.
- La tutela dell'ambiente e del territorio.
- La riqualificazione urbanistica, anche in virtù delle problematiche negative di impatto paesaggistico e di inquinamento acustico, che hanno creato le infrastrutture importanti esistenti e in via di realizzazione, in modo particolare nelle zone residenziali.
- Ciclabile lungo la ferrovia ponte Samoggia Anzola.
- La tutela lo sviluppo delle aree verdi.
- La creazione di normative Comunali, a sostegno dell'uso di tecnologie ecologiche, di bioedilizia e risparmio energetico, per le nuove costruzioni e/o ristrutturazioni di insediamenti residenziali pubblici e privati e di quelli produttivi.
- La pianificazione di interventi permanenti sia in ambito pubblico che privato, per ridurre l'inquinamento luminoso.
- La riorganizzazione del modello attuale della raccolta e smaltimento rifiuti, finalizzata all'abbattimento dei costi e alla riduzione della produzione dei rifiuti domestici e industriali.
- La mobilità urbana, creando politiche che promuovono l'uso della bici e l'utilizzo dei mezzi pubblici, in particolare del treno: oggi inadeguato rispetto al bisogno dei cittadini e carente rispetto l'accessibilità ai binari e la sosta delle bici.
- La creazione di spazi aperti, anche strutturati, per dare maggiori opportunità di incontro e di socializzazione ai giovani.
- La valorizzazione e la tutela del paesaggio rurale, attraverso il ripristino di siepi e alberature, in modo da favorire la conservazione della biodiversità che, purtroppo, negli ultimi decenni è stata compromessa.

- La promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica.
- La progettazione anche in ambito urbano e soprattutto nella futura pianificazione del territorio, di corridoi ecologici, per la tutela della flora e della fauna, anche attraverso incentivi comunali.
- La creazione di normative per favorire e incentivare la vendita diretta dei prodotti agricoli dal produttore al consumatore.
- La tutela delle acque, del corso dei torrenti e canali in entrata e uscita dal paese. Il monitoraggio della fauna, della flora e della qualità chimica e microbiologica dell'acqua.
- Il rispetto e la salvaguardia dei maceri e degli specchi d'acqua.

Noolie Capasso

18854
- 9 SET. 2006

Alcune idee la nostra frazione...

Ponte Samoggia-S.Maria in Strada-Castelletto

...proposte da Marco Fiorini

Candidato alle votazioni di domenica 24 settembre

per la nomina dei componenti della Consulta territoriale (ex Consiglio di frazione)

MARCO FIORINI, di anni 42, esponente di una famiglia residente da molte generazioni a Ponte Samoggia, coniugato con 2 figli e responsabile alle vendite di alcune aziende nel settore alimentare, si è candidato perchè ritiene importante che i residenti nella frazione si impegnino direttamente per migliorare la vivibilità della nostra località.

Gli argomenti che chiedo ai miei concittadini di condividere, e che costituiranno il principale motivo d'impegno nella nuova Consulta territoriale, sono:

- *dopo la chiusura del casello ferroviario, è necessario riorganizzare e riqualificare via Gramsci, sistemando soprattutto la parte confinante con il torrente Samoggia. Occorre, quindi, organizzare un programma di periodica pulizia e manutenzione del verde e della gola del torrente, prevedendo di dotarla di panchine e altre infrastrutture simili a quelle esistenti nella parte a sud del ponte (in Comune di Crespellano) o nel "Parco del taglio" a Calcara. Nell'ambito della riqualificazione della strada, occorre eliminare il "parcheggio selvaggio" su tutto il tracciato, ma in particolare nella zona più commerciale e popolata, in angolo con la via Emilia*
- *occorre che il Comune impegni più agenti di Polizia municipale nella vigilanza della zona di Ponte Samoggia-via Gasiani. Il compito dei vigili è anche quello di essere un punto di riferimento per le necessità e la sicurezza dei cittadini, e sotto questo aspetto ci sentiamo abbastanza abbandonati a noi stessi*
- *propongo che la futura Consulta territoriale chieda al Comune di creare un ufficio distaccato nella ex scuola del Castelletto, nel quale organizzare un contatto diretto con i vigili, o con gli operatori comunali, per almeno una mattina alla settimana. E questo serve per contattare la Polizia Municipale direttamente ed informarla delle cose che non vanno o per chiedere alcuni servizi all'URP (informazioni, certificati...) senza dover per forza recarsi nel capoluogo. E' un servizio già presente in altri Comuni, ed è utile soprattutto per le persone con problemi di mobilità o anziane*
- *propongo di opporci con convinzione alla ventilata proposta di trasformare via Gramsci in un senso unico e collegarla con via Gasiani per convogliare su di essa il traffico diretto sulla via Emilia. E' una scelta insensata che non dà beneficio a via Gramsci (che è sufficientemente ampia) e creerà solo disagi ai residenti in via Gasiani, che dovranno sorbirsi l'inquinamento ambientale ed acustico di un traffico veicolare che non si capisce perchè è necessario fare transitare per quella strada. Oltretutto, l'unica zona che può consentire il collegamento è quella vicina ai campetti da calcio e basket, con altri disagi e pericoli per i ragazzini*
- *è necessario intensificare la vigilanza contro l'esercizio della prostituzione sulla via Emilia, in quanto è diventata insopportabile la trasformazione di via Gasiani, o della zona adiacente alla stazione ferroviaria, in un lupanare. Per non parlare dei residui che tale mercimonio lascia in bella vista in zone in cui si transita anche con i bambini*